

Lettera al Presidente della Regione

Egregio Sig. Presidente

Siamo impegnati per un mondo di pace e di giustizia dove ci sia posto per tutti. Rifiutiamo ogni forma di violenza, quella della guerra e quella silenziosa dell'aborto.

Rifiutiamo l'aborto in quanto non è mai una soluzione per una situazione di gravidanza difficile. Alle mamme in difficoltà occorre dare una risposta concreta ai loro problemi, anziché proporre l'eliminazione del figlio che portano in grembo.

Pertanto siamo contrari al fatto che la Regione, mediante il Servizio Sanitario, finanzia l'interruzione volontaria di gravidanza. L'aborto non è una attività finalizzata a dare o migliorare la vita, ma a dare la morte, pertanto non è accettabile che l'Ivg rientri tra le prestazioni comprese nei L.E.A. (livelli essenziali di assistenza): le chiediamo quindi di intervenire affinché possa cessare ogni finanziamento pubblico alle pratiche abortive.

Abbiamo scelto di dichiararci obiettori alle spese abortive (O.S.A.): si tratta di un gesto di protesta perché non vogliamo finanziare l'uccisione di bambini innocenti. Le inviamo così, come al Capo dello Stato, copia della nostra dichiarazione di obiezione e del versamento effettuato ad una associazione impegnata a difesa della vita nascente, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Nelle sue case-famiglia o altre strutture vengono accolte le persone in difficoltà, compresi madre e figlio. Oltre a questo, cercano di rimuovere le cause che creano disagio ed emarginazione.

Auspichiamo quindi il Suo impegno per una seria applicazione della parte dissuasiva dell'IVG della legge 194/78 e perché ogni cittadino possa praticare l'opzione fiscale destinando le sue imposte a favore e a sostegno della vita.

_____, il ___ / ___ / _____

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Firma _____

Firma del coniuge _____